

ritiro ai realisti degli Stati Uniti, di modo che la sua popolazione è attualmente una mescolanza d'Inglese e di Americani.

Il suolo della Nuova Scozia è nella maggior parte sterile o coperto di foreste d'abeti e di cedri che somministrano eccellenti legnami da costruzione, ecc. Produce biada, lino, canapa. Vi si trovano daini, castori, una gran quantità d'ocche salvatiche, e diverse altre specie d'uccelli. Le coste sono abbondanti di pesci. L'aria ed il merluzzo vi abbondano. Le folte nebbie, le quali per una gran parte dell'anno coprono la Nuova Scozia, ne rendono il clima freddissimo. Le sue città sono: *Halifax*, che ne è la capitale, con un porto, una Fortezza e 16.000 abitanti; Annapoli sulla costa occidentale della penisola; Sheldurn e Guisbory: vi ha inoltre qualche fattoria. Il paese è irrigato da molte belle riviere fra cui quella che porta il nome d'Annapoli, che è navigabile in una parte del suo corso per vascelli di 100 tonnellate. Gli indigeni della Nuova Scozia si chiamano Micmachi.

IL LABRADOR.

Questo paese scoperto da Forbisher nel 1576 è abitato dagli Eskimali, selvaggi che con tutti gli sforzi degli Europei non si poterono addomesticare. Non rassomiglia questo popolo agli altri abitanti dell'America, ma piuttosto ai Samoiedi, o ai Groenlandesi; la loro statura è più che mediocre: sono pelosi, portano lunghe barbe, hanno la faccia quadra, gli occhi piccoli e il petto largo; conoscono poco le comodità della vita, e si nutrono di caccia e di pesca: sono bravi navigatori; i loro canotti sono costrutti con pelli; non lasciano che un'apertura nel mezzo, nella quale si introducono come in un sacco che legano alla cintura. In questi fragili schiffi affrontano i flutti ed i mostri marini.

Il Labrador è una vasta penisola che confina col continente per mezzo del Canada che giace al sud; non se ne conoscono che le coste: il clima eccessivamente rigido resiste ad ogni coltura; tuttavia i frati Moravi vi hanno formati molte fondazioni: ad essi debbesi la scoperta della bella pietra colorata, chiamata *pietra di Labrador*, la quale non è stata trovata ancora che in quel paese. Le riviere ed i laghi del Labrador abbondano di pesci d'ogni specie; gli uccelli acquatici non vi sono meno conosciuti, specialmente l'anitra dalla lanugine; vi si trovano pure in quantità orsi, volpi polari, renni, castori, e vitelli marini; la pesca di questi ultimi animali forma la principale occupazione degli abitanti, i quali si nutrono della loro carne, bevono l'olio spremuto dalla grassia e ne impiegano le pelli per molti usi domestici.

LA NUOVA GALLES.

Questa contrada che dividesi in *Nuova Galles Settentrionale* ed in *Nuova Galles Meridionale* comprende le coste occidentali della Baia o mare d'Hudson; i suoi limiti non sono ancora ben determinati. La parte settentrionale è coperta di montagne; la meridionale ha vaste foreste. I venti del nord che soffiano su questa contrada per nove mesi consecutivi vi producono un freddo sì rigido, che i liquori forti vi gelano, crepano le rupi, ed il ghiaccio dell'acque correnti arriva sino agli otto piedi di grossezza. L'aria è piena di nebbie folte e tenebrose; le aurore boreali suppliscono al sole.

Appena qualche piccolo arbusto cresce sopra un suolo tanto infelice; opponesi il rigore del clima ad ogni vegetazione. Vi si veggono sparsi alcuni steli di riso salvatico, e la terra è coperta di un denso musco che serve di nutrimento alle mandre di buoi selvatici ed ai renni che scorrono quelle desolate campagne. Vi si trovano nella primavera innumerevoli cigni, ocche, anitre; nell'inverno havvi pure verso l'interno un gran numero di pollastri grossi e di lepri. Gli abitanti di quei ghiacciati deserti vivono di caccia e di pesca; le loro dimore sono capanne coperte di musco e sepolte sotto le nevi. Gli Inglesi cui appartiene questo paese vi hanno formato alcune fattorie. Vi vengono nell'estate, e comprano dai nativi diverse specie di pelli, come quelle di lupo, di volpe, di castoreo, di lontra, di martora, d'ermellino, di lepre, d'oca, di scoiattolo, d'anitra, e d'altri uccelli. Pescano pure sulle coste balene, foche, merluzzi: le riviere vi nutrono una gran quantità d'ostriche, lucci, carpioni, ecc.

Al di là del cerchio polare, le carte indicano le coste della Baia di Baffin, in faccia al Groenland: serve questa Baia, dicesi, di ritiro alle balene insegue dagli Europei negli altri mari; ma questo paese è sì poco conosciuto ancora, che la stessa esistenza della Baia di Baffin non è bastantemente provata.

Trovansi nell'entrata della Baia d'Hudson molte isole considerevoli: la più grande è quella di Cumberland, della quale non ben si conosce ancora tutta la circonferenza.

LA REGIONE DEI LAGHI.

Essa è circonscritta all'O. dai monti Pietrosi, al S. dagli Stati Uniti, all'E. dalla Nuova Galles; al N. non ha altro limite che il continente; manca tuttora d'un nome che sia generalmente ammesso, il gran numero dei laghi che la coprono essendo ciò ch'essa presenta di più osservabile, puossi provisoriamente indicarla per questa particolarità. Le parti più settentrionali sono state scoperte dai viaggiatori inglesi Hearne, Mackenzie ed altri agenti delle compagnie inglesi: dicono di essere giunti insino all'estremità del continente verso il mare Gelato; ma le loro relazioni un poco oscure, forse a bella posta, lasciano ancora molto da desiderare per la conoscenza di quelle contrade polari. Le tribù indigene che scorrono questo suolo gelato sono poco numerose e sommamente miserabili; le principali sono: i Chepavayani ed i Knistinali. Noi abbiamo già parlato dei principali laghi di questo paese, la più parte dei quali sono coperti di ghiaccio anche nel mese di giugno, e del fiume Mackenzie; le altre riviere primarie sono quelle della Pace o dello Schiavo e d'Athapeskov, che hanno foce nei laghi di questo nome; e la Saskatchewan, che sembra perdersi nel lago Vinipic; le foreste in piccolo numero sono composte di abeti, di pini, di pioppi e di betulle: vi si trovano bisoni o buoi muscati, renni, orsi, volpi, scoiattoli grigi, ermellini e molti uccelli acquatici: le riviere ed i laghi sono pieni di pesce; i viaggiatori già citati hanno incontrate nell'interno del paese ricche miniere di rame e di carbone di terra.

ISOLE DIPENDENTI DALLA NUOVA BRETTAGNA.

Le principali sono:

TERRA NUOVA: essa ha 117 leghe di lunghezza per 66 di larghezza; lo stretto di Bell'Isola la separa dal Labrador, ed il golfo di San Lorenzo dal Canada. Le sue coste soggiacciono a nebbie, tempeste, nevi, e piogge continue; il cielo è sempre nuvoloso, ed il freddo lungo e rigido. Il suolo, sebbene irrigato da molte riviere, è